

A San Giovanni Teatino studenti ed anziani insieme per “Conoscere il passato, vivere il presente, ideare il futuro”



Dott.ssa Raffaella Ciantetta

A San Giovanni Teatino studenti ed anziani insieme per
“Conoscere il passato, vivere il presente, ideare il futuro”

E' stata una stagione scolastica caratterizzata dall'incontro intergenerazionale, quella conclusasi da poco più di un mese presso l'Istituto Comprensivo Statale di San Giovanni Teatino. Quest'anno, infatti, i già eccellenti rapporti tra l'Amministrazione comunale ed il locale Istituto scolastico sono stati consolidati grazie al progetto culturale “Conoscere il passato, vivere il presente, ideare il futuro”, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di San Giovanni Teatino e sviluppato dalla Dott.ssa Raffaella Ciantetta in sinergia con i docenti di scuola primaria e secondaria dei vari plessi cittadini. Un'iniziativa, questa, parte integrante di uno studio antropologico avviato lo scorso anno sul territorio per promuovere il recupero delle tradizioni popolari e delle radici storico-identitarie della comunità di San Giovanni Teatino. “I giovani – spiega la Dott.ssa Ciantetta – sono stati riconosciuti come principali interlocutori ai quali affidare il compito di conservare, reinterpretandola creativamente, la memoria collettiva di un paese in cui vivere attivamente e nella consapevolezza delle proprie origini. Per questo scopo sono state chiamate in causa le scuole del territorio con

iniziative didattiche interdisciplinari. Ad ogni classe aderente al progetto culturale, venticinque in totale, è stata affidata una tematica di studio: detti e proverbi dialettali, cucina tradizionale, giochi antichi, festività, ritualità tra i giovani, fidanzamento, matrimonio, dote ecc. In un primo momento – precisa la Dott.ssa Raffaella Ciancetta – sono state attivate lezioni frontali per fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per condurre la ricerca; successivamente, sperimentando l'inchiesta 'sul campo' come veri etnografi, gli alunni hanno condotto una serie di interviste agli anziani del paese presso il Centro Ricreativo di via Garibaldi oppure ospitando gli stessi intervistati presso i vari edifici scolastici dislocati sul territorio comunale. E' stata significativa la cospicua collaborazione degli anziani del territorio – sottolinea la Dott.ssa Ciancetta – la quale ha reso possibile un confronto tra generazioni differenti garantendo in questo modo, oltre alla salvaguardia del vasto patrimonio immateriale esistente, anche un affettuoso incontro ed un dialogo intergenerazionale in grado di accrescere culturalmente ed umanamente le nuove generazioni. A tal proposito occorre ricordare, tra i momenti più coinvolgenti del progetto, i laboratori di cucina attraverso i quali gli studenti hanno imparato dalle anziane signore del paese come preparare la pasta, i dolci ed altri piatti della tradizione, oppure la sperimentazione dei giochi antichi nel cortile della scuola, sempre in compagnia di anziani concittadini che hanno così potuto tramandare perdute tipologie di svago a curiosi e divertiti alunni di scuola primaria. Gli studenti inoltre, sapientemente guidati dai docenti, hanno realizzato originali elaborati, traducendo nei linguaggi contemporanei, artistici o multimediali, il vasto patrimonio di cultura tradizionale oggetto della ricerca. Un discorso a parte – conclude la Dott.ssa Ciancetta – merita invece il lavoro condotto dagli alunni delle classi terze di scuola secondaria, i quali, sempre nell'ambito del progetto culturale 'Conoscere il passato, vivere il presente, ideare il futuro', hanno affrontato il tema delle migrazioni con un'attenzione particolare rivolta al fenomeno migratorio che ha coinvolto, nel secolo scorso, anche numerosi abitati di San Giovanni Teatino. Sono stati organizzati degli incontri con ex emigranti del posto e con immigrati aderenti al progetto "Ramis" e "Lapedrim" della Caritas di Pescara: il tutto con lo scopo di sensibilizzare i giovani, favorendo delle riflessioni su aspetti comuni affrontati dai migranti di ieri e dai migranti di oggi. La positiva riuscita del progetto lascia sperare in una collaborazione duratura con i giovani cittadini affinché venga loro offerta l'opportunità di rinsaldare il rapporto con il territorio in cui vivono e sviluppare in esso il senso di appartenenza necessario per un armonioso sviluppo futuro, nel rispetto della propria e dell'altrui cultura".